

La Maturità

Esami, governo nuovo ma tracce targate Pd

► Scuola, le prove una sorpresa anche per il ministro Bussetti ► Mezzo milione di studenti per l'ultimo test con il quizzone

Elena Romanazzi

Adrenalina alle stelle, incubi notturni, attacchi isterici. Sintomi che non appartengono a tutti ma che sono frequenti nei maturandi. Il conto alla rovescia per mezzo milione di studenti è iniziato. La prima prova, quella di italiano è fissata per mercoledì prossimo. Ed è quella che scatena, insieme a matematica per gli indirizzi scientifici, le ansie maggiori. Vale la pena ricordare l'annata 2017 e la sorpresa accompagnata da un mare di polemiche della scelta di Giorgio Caproni, poeta, critico letterario e traduttore, alla maggior parte dei ragazzi un illustre sconosciuto fuori da tutti i libri di testo. Quest'anno si spera che si volti pagina. Sorprese sì ma fino ad un certo punto.

IL NODO

Le tracce come è prassi vengono scelte a maggio. E in questo caso sono state individuate dall'ex ministro Valeria Fedeli d'intesa con Ettore Acerra, responsabile della struttura tecnica degli Esami di Stato. E il neo ministro, Marco Bussetti, pur facendo parte di un governo di colore giallo-verde ha deciso di mantenere il percorso avviato, valutando il lavoro svolto per mesi dalla struttura guidata da Acerra senza, dunque, modificare quanto deciso e senza neanche voler conoscere le tracce. Saranno una sorpresa anche per Bussetti fino a quando non darà il via alla procedura dell'esame che prevede la comunicazione di uno speciale codice che consente alle scuole di decriptare la documentazione per consegnarla agli studenti.

REBUS TRACCE

Tra chat, facebook, siti dedicati, comparazione con quanto uscito negli anni precedenti, i ragazzi si sono dati da fare come da prassi consolidata. Ci sono ovviamente i desiderati, quello sul quale vor-



Toto temi / 1
Pirandello il più gettonato ma si temono sorprese come l'anno scorso con Caproni

Toto temi / 2
Immigrazione Moro, Costituzione ma anche privacy e #MeToo ecco cosa si aspettano il 20



LE SCADENZE
Si inizia con italiano il 20 giugno. In basso le consegne da Fedeli a Bussetti

rebbero cimentarsi. Il più gettonato sul fronte letterario è Pirandello. Skuola.net punto di riferimento di migliaia di studenti ha effettuato un ampio sondaggio per verificare la situazione a pochi giorni dall'esame. Pirandello, dicevamo, è il più atteso per l'analisi del

testo. Non esce dal 2003 e un maturando su cinque, ovvero il 22% del campione lo vede lanciatissimo. A seguire Giuseppe Ungaretti e Italo Svevo. Ma c'è chi teme (ben il 48% del campione) anche quest'anno un altro sconosciuto. Due le outsider considerate Alda

Merini e Oriana Fallaci. Le tematiche che potrebbero essere state scelte spaziano dai quarantennale della morte di Aldo Moro ai 70 anni della Costituzione italiana come ricorrenza storica. Ma ci sono argomenti più legati all'attualità che non vengono esclusi. Si parte dall'immigrazione, un tema comunque sentito anche dai giovani che potrebbe essere legato alle battaglie storiche di Martin Luther King a 50 anni dalla sua morte. Di ipotesi che circolano in rete ce ne sono decine e decine. E sono tutte legate a temi che hanno particolarmente colpito i maturandi durante l'anno. Dallo scandalo di Cambridge Analytica legata a Facebook e a tutto il dibattito che si è aperto sulla tutela della privacy fino al movimento #MeToo nato dopo lo scandalo Weinstein che ha alzato il velo sulla violenza che le donne vivono quotidianamente sui luoghi di lavoro. Di rispetto si è parlato molto. Rispetto delle donne, ma in generale rispetto delle persone, dagli amici al compagno di banco, dai genitori ai prof, questi ultimi sempre più presi di mira. Sul fronte strettamente scientifico l'addio a Stephen Hawking, l'icona pop della scienza oltre i buchi neri e le stelle.

LE SCADENZE

Prima prova il 20 giugno (durata sei ore), la seconda il 21 (durata dalle 4 alle 8 ore a seconda degli indirizzi). La terza è prevista il 25 giugno, e quest'anno sarà l'ultima volta del famigerato e temuto quizzone scelto dalle singole commissioni d'esame e che in teoria potrebbe contenere quesiti su tutte le materie. Ai nastri di partenza della maturità ci sono 509.307 studenti iscritti all'esame, di questi, 492.698 sono candidati interni. 25.606 sono le classi coinvolte nell'esame, 12.865 sono le commissioni, caratterizzate anche per quest'anno da defezioni dell'ultima ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se la generazione del tablet va in pellegrinaggio da Leopardi

Elisabetta Moro

Gli esami non finiscono mai, diceva Eduardo. Peccato che questo non consoli affatto gli studenti che in questi giorni si preparano alla maturità. A buon diritto preoccupati, stressati, ansieggianti dalla prova delle prove. Perché si tratta dell'ultimo grande rito di passaggio della nostra società. Una prova iniziatica in piena regola. I genitori più apprensivi, che vorrebbero evitare ai loro figli tutte queste sofferenze, non hanno nulla da temere. Perché la fatica di questi giorni li renderà migliori. Li farà crescere d'un botto. Molto oltre le più rosee aspettative. Perché niente fortifica la persona come superare un ostacolo. Non a caso tutte le società, di ieri e di oggi, hanno sempre predisposto riti di passaggio, per segnare simbolicamente ma anche concretamente, il raggiungimento di una condizione di maggiore autonomia e libertà dai vincoli famigliari o tribali.

Nelle cosiddette società primitive, che non conoscevano la scrittura e tanto meno la scuola come la intendiamo noi, ai ragazzi veniva comunque imposta una esperienza difficile per guadagnarsi, con le loro sole forze, lo statuto di adulti. Venivano prima isolati dai famigliari, messi ai margini del villaggio, per vivere l'esperienza della separazione dalla vita di tutti i giorni e allo stesso tempo per diventare comunità con i loro coetanei. Successivamente venivano sottoposti ad un cambio estetico che spesso consisteva nell'indossare una maschera o un abito iniziati-

co, nel taglio dei capelli o nell'incisione di un tatuaggio. Una modificazione esteriore che in realtà serviva a segnalare un cambiamento interiore. Cioè il fatto che si stava per lasciare alle spalle il se stesso bambino e si era finalmente pronti per irrompere sulla scena pubblica con il ruolo di adulti. A questo punto i ragazzi venivano messi alla prova. Con un'esperienza nuova. Sconosciuta. Ma alla loro portata. Chi superava il compito usciva da questa condizione che l'antropologo Victor Turner ha chiamato "liminale", dal termine latino "limenche" che significa margine, per approdare a un nuovo status.

I nostri ragazzi, al posto di arco e frecce, sono dotati di penne e tablet. Non si ritirano nella foresta, ma nelle loro classi che per l'occasione vengono isolate dal re-



sto del mondo. Nessuno li obbliga a cambiare look, ma spesso lo fanno di loro spontanea volontà, perché sentono l'esigenza di scrivere sul loro corpo che il rito si è compiuto. Non sono obbligati ad assumere sostanze psicoattive, come accadeva spesso ai loro coetanei primitivi, eppure assumono integratori alimentari per potenziare la memoria e migliorare la performance intellettuale. L'appetito si altera. I dubbi furestanto il sonno della notte prima degli esami. E molti cercano in amuleti, feticci, santi protettori e familiari defunti una raccomandazione dall'alto. A Napoli molti compiono un commovente pellegrinaggio laico sulle tombe di Virgilio e di Leopardi, che per una congiuntura favorevole della storia riposano l'uno accanto all'altro, in un parco della rimebranza poetica che si trova vicino alla stazione di Mergellina e alla mitica grotta di Posillipo. Lasciano tantissimi bigliettini scritti a mano con quella calligrafia stentata che è tipica dei nativi digitali. C'è chi formula una prece in latino per l'autore dell'Eneide. Chi dedica un sonetto malinconico al campione delle "sudate carte". Ad ogni maturità i custodi raccolgono uno zibaldone di speranze e angosce, ambizioni e preoccupazioni, che testimoniano la voglia di farcela di ragazzi che, proprio perché oggi patiscono le pene della prova, domani assaporeranno la gioia di avercela fatta. E la loro esistenza, come accade sempre con i riti di passaggio, non sarà più la stessa. Perché avranno conseguito la licenza di navigare "per l'alto mare aperto" della vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CINEMA CHE AMI È SUL 55.

GRATIS PER TE SUL DIGITALE TERRESTRE



CANALE 55



REESE WITHERSPOON
ROBERT PATTINSON

COME L'ACQUA PER GLI ELEFANTI
QUESTA SERA ORE 21